



L'incontro per celebrare

la 25ª domenica del tempo ordinario

colore verde



Al servizio dell'eccedente bontà di Dio

La liturgia della Parola ci invita a riconoscere la sovrabbondante bontà di Dio. Come cristiani siamo chiamati a metterci al servizio di questa bontà, senza preoccuparci del "compenso", ma gioiosi per la chiamata di colui che è semplicemente «buono».

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

Accoglienza

P. La liturgia di questa domenica ci parla di salvezza, quella salvezza donata da Dio, fonte di misericordia e di bontà, per coloro che si spendono per il suo Regno. Chiediamo al Signore di renderci partecipi di questa salvezza, che sola può dare senso alla nostra vita.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore Gesù Cristo, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Per disporci a questa celebrazione, invociamo il Signore presente in mezzo a noi e, affidandoci alla sua immensa misericordia, presentiamogli i nostri peccati affinché possa perdonarli.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, tu sei misericordioso. Perdona le nostre iniquità e abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo Gesù, tu sei giusto e retto. Perdona le nostre mormorazioni e abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore Gesù, tu sei grande nella bontà. Perdona le nostre invidie e abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Padre misericordioso, che in Cristo, tuo Figlio, ci offri la salvezza e la vita eterna, perdona le nostre mancanze perché nell'abbraccio della tua misericordia ritroviamo la pace del cuore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,6-9

C. Le parole di Isaia cercano di ridestare nel cuore d'Israele la speranza nel Dio fedele, che porterà a compimento la sua promessa di salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 144

C. Il salmista loda il Signore per la sua grandezza, che si manifesta nella misericordia e nella giustizia che egli usa verso l'uomo.

Rit. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

Seconda lettura

Fil 1,20-24.27

C. *Per Paolo la prigionia, ostacolo all'annuncio del Vangelo, diventa occasione per rinnovare la sua adesione a Cristo, l'unico per il quale il vivere valga la pena come il morire.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

At 16,14

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

Vangelo

Mt 20,1-16

C. *Nella parabola che ci è proposta, Gesù ammaestra i suoi discepoli sulla realtà del regno di Dio, in cui non il profitto, ma la bontà è l'unica cifra della giustizia.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono.

Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Riconoscenti per i segni d'amore in cui il Signore ci rivela la sua presenza, con la fiducia dei figli rivolgiamo al Padre le intenzioni che lo Spirito suscita nel nostro cuore, e diciamo con fede: Signore, buono verso tutti, ascoltaci!*

L. Per la Chiesa, affinché si arricchisca sempre più di nuovi operai chiamati dal padrone a lavorare nella sua mistica vigna. Preghiamo.

L. Per coloro che governano e amministrano il nostro Paese, affinché non lascino oziosi i propri cittadini, ma per ciascuno sappiano creare occasioni di lavoro e occupazione. Preghiamo.

L. Per i missionari che lavorano con frutto nell'annuncio del vangelo di Cristo, mettendo a rischio la propria vita, affinché confidino sempre nella forza che viene dal Signore. Preghiamo.

L. Per coloro che sono chiamati a giudicare, affinché non perdano mai di vista il criterio di giudizio secondo bontà e misericordia. Preghiamo.

L. Per la nostra comunità cristiana, affinché sia sempre fervente nella lode al Signore della vita e celebri con i sentimenti più sinceri le sue opere di misericordia, particolarmente nel sacramento della penitenza. Preghiamo.

P. *O Dio, che ti fai prossimo a quanti ti invocano con sincerità, ascolta la preghiera di questa comuni-*

tà riunita nel tuo nome, e concedi a tutti i tuoi figli di comportarsi in modo degno del vangelo di Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te e con lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Il senso della vita è vivere per Cristo. Desiderosi di diventare operai del Regno, invochiamo il Padre come Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Dice san Paolo: «Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo». Costruire riconciliazione è comportamento veramente evangelico. Scambiamoci un segno di pace.*

Antifona alla comunione

Sal 119,4-5

Hai dato, Signore, i tuoi precetti, perché siano osservati fedelmente. Siano diritte le mie vie nell'osservanza dei tuoi comandamenti.

oppure:

Gv 10,14

“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore, e le mie pecore conoscono me”, dice il Signore.

oppure:

Mt 20,6

“Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi”, dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Consapevoli di essere chiamati ogni giorno a lavorare nella vigna del Signore, andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.